



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Liguria
nel primo trimestre del 2010

Genova luglio 2010

2010

70

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito in Liguria nel primo trimestre del 2010

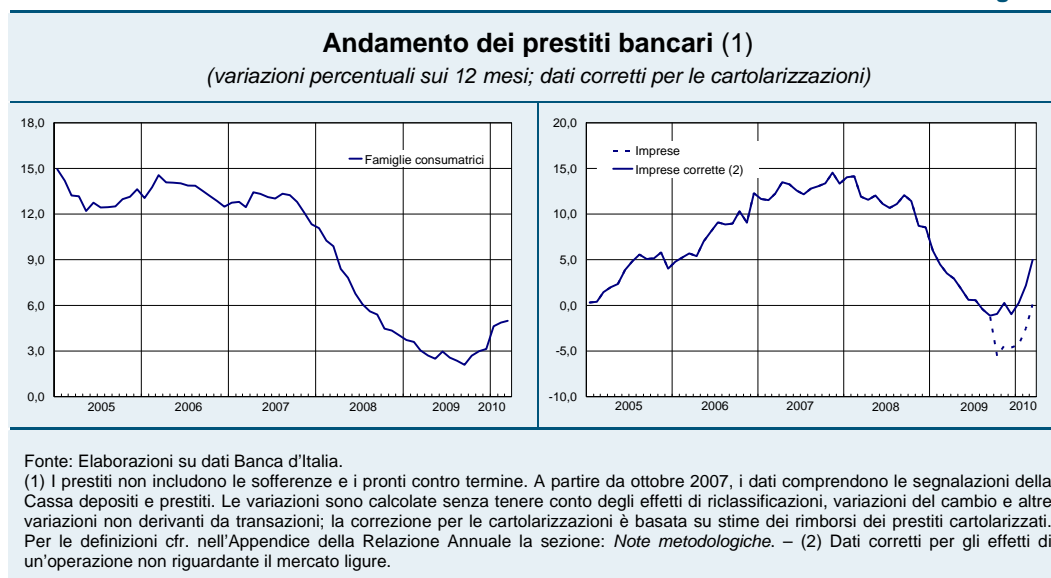
La nota è stata redatta dalla Sede di Genova della Banca d'Italia – Via Dante, 3 – 16121 Genova – tel. 010 54911

Il finanziamento dell'economia

Nel primo trimestre del 2010 i prestiti bancari a residenti in Liguria, corretti per gli effetti delle cartolarizzazioni, sono cresciuti del 2,7 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti. Al netto del parziale rimborso di un'operazione non riguardante il mercato ligure, essi sarebbero aumentati del 5,6 per cento, con una sensibile accelerazione rispetto al mese di dicembre (tav. a1).

I crediti alle famiglie consumatrici sono aumentati del 5,0 per cento su base annua (fig. 1 e tav. a1), leggermente al di sopra della media nazionale. I finanziamenti alle imprese sono rimasti pressoché stazionari. Considerando gli effetti della citata operazione non riguardante il mercato ligure, il tasso di crescita risulterebbe pari al 5,0 per cento, a fronte di una flessione registrata nella media nazionale. Nell'ambito delle imprese, sulla base di dati non corretti per le cartolarizzazioni, i prestiti sono cresciuti nell'industria manifatturiera e nei servizi (tav. a2).

Figura 1



Nel primo trimestre del 2010 il tasso di interesse sui prestiti a breve termine concessi a clientela residente in Liguria si è attestato al 5,8 per cento (tav. a6); quello annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è risultato pari al 2,9 per cento. Entrambi i tassi si sono lievemente ridotti rispetto al trimestre precedente.

Nella media dei quattro trimestri terminati a marzo 2010, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è risultato dell'1,3 per cento, in lieve aumento rispetto al mese di dicembre (tav. a3). Tale rapporto si è attestato all'1,5 per cento per le imprese, dato inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alla media nazionale; per le famiglie consumatrici esso è risultato pari all'1,1 per cento.

I depositi bancari

Nel primo trimestre del 2010 il tasso di crescita dei depositi bancari di famiglie consumatrici e imprese ha rallentato al 2,8 per cento; per le famiglie consumatrici l'incremento dei depositi si è attestato al 6,9 per cento, in decelerazione rispetto al trimestre precedente (tav. a4). Il tasso di espansione regionale dei depositi è risultato leggermente inferiore alla media nazionale.

Alla fine del 2009 operavano nella regione 64 banche, 6 delle quali aventi sede in Liguria. La rete complessiva di sportelli ammontava a 982 unità, in lieve calo rispetto all'anno precedente (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2) (*)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4) (*)	
Giu. 2009	2,0	3,0	0,6
Set. 2009	0,9	2,1	-1,1
Dic. 2009	-1,2 (1,5)	3,1	-5,5 (-1,0)
Mar. 2010	2,7 (5,6)	5,0	0,1 (5,0)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di un'operazione non riguardante il mercato ligure.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale (*)					
	di cui:					altre imprese (3) (*)
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi (*)	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3) (*)	
Giu. 2009	0,8	0,6	3,2	0,8	2,6	0,3
Set. 2009	-1,7	6,6	0,6	-3,2	-0,4	-2,0
Dic. 2009	-6,0 (-1,5)	4,2	-1,4	-9,1 (-2,4)	-1,1	-7,3 (-1,6)
Mar. 2010	-0,3 (4,6)	5,3	-2,4	-4,2 (3,0)	-0,3	-0,3 (6,0)

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di un'operazione non riguardante il mercato ligure.

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2009	1,2	1,2	1,2
Set. 2009	1,3	1,3	1,3
Dic. 2009	1,2	1,2	1,3
Mar. 2010	1,3	1,1	1,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Depositi bancari (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

SETTORI	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009	Mar. 2010
Totale imprese e famiglie consumatrici	8,6	10,9	8,8	2,8
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	10,1	10,8	10,6	6,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2007	2008	2009
Banche in attività	65	64	64
di cui: <i>con sede in regione:</i>	7	6	6
<i>banche spa</i> (1)	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	1	-	-
<i>filiali di banche estere</i>	1	1	1
Sportelli operativi	975	992	982
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	353	355	372
Comuni serviti da banche	135	135	136

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola a6

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009	Mar. 2010
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	6,07	5,73	5,90	5,81
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,10	3,41	3,14	2,90
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	0,55	0,34	0,30	0,28

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.